



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Anno II – Settembre 2018



***“Eh 'griràmulu tutti cu còri!
Oggi e sempri, viva Maria!”***



Approfondimento del Mese

Preghieria alla Madonna della Consolazione

di Monsignore Vittorio Luigi Mondello
Arcivescovo Emerito di Reggio Calabria-Bova
Priore della Delegazione Calabria del SMOC di San Giorgio

*Vergine Madre della Consolazione
A te si è rivolto compiacente
lo sguardo del Padre!
In te il Figlio di Dio ha confidato
per divenire il Figlio dell'uomo!
Su te lo Spirito Santo ha riversato
con abbondanza i suoi doni!*

*Guarda con materna benevolenza
questo Popolo Reggino-Bovese,
che si appresta ad affrontare
il terzo millennio dell'era cristiana
con rinnovato impegno di coraggiosa
testimonianza di amore,
benedicilo e consolalo perché
possa camminare sempre
alla sequela del Tuo Figlio
e nostro Signore Gesù Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.*

Amen

Reggio Calabria, 15 settembre 1998



(Foto di archivio, realizzate in occasione delle celebrazioni 2017)



Rito e Forma (parte seconda)



Continua la pubblicazione di un'altra parte del testo "**Rito e Forma**, da praticare, nell'Armare Uno o più Cavalieri del Real Ordine Costantiniano di San Giorgio", pubblicato nel 1826. Si tratta dell'estratto delle Costituzioni dell'Ordine, comandate ad osservarsi da Sua Maestà il Re N.S. Francesco I, Gran Maestro del Real Ordine.

R I T O

Per

La Funzione Pubblica o Privata.

§ . V .

Terminata che sarà la Messa, e fatto secondo il solito il rendimento di grazie, il Prelato andrà alla sedia preparategli dalla parte dell'Evangelo accosto a quella del Commessario, e ivi l'uno e l'altro sederà. Frattanto i Padrini accompagneranno il Candidato dinanzi al Prelato ed al Commessario, a' piedi de' quali egli s'inginocchierà. Di poi il Padrino, ch'è alla sinistra, presenterà al Commessario il Regio Diploma del Gran Maestro, e questo letto dal Cancelliere di officio con voce intelligibile, il Padrino della destra rivoltosi al Candidato così gli dirà: *Convien che voi sappiate, non poter uomo essere promosso a questo sacro Ordine, se prima non avrà di cuore e colla bocca professato la Cattolica ed Apostolica Fede.* Allora farà egli inginocchione la professione di Fede tralle mani del Prelato, che leggerà nel Libro degli Evangelj, che gli verrà presentato, ponendovi sopra la mano destra; la professione è la seguente, secondo la formola ordinata nella Bolla della s.m. di Pio IV. de' 13 Novembre dell'anno 1564, la quale comincia: *Injunctum Nobis* ec., quale recitata con umiltà, bacerà l'Evangelo, e la mano del Prelato.



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Ego N.N. firma fide credo, et profiteor omnia, et singula, quae continentur in Symbolo Fidei, quo Sancta Romana Ecclesia utitur, videlicet: Credo in unum Deum Patrem omnipotentem factorem Coeli, et Terrae, visibilium omnium, et invisibilium. Et in unum Dominum Jesum Christum Filium Dei unigenitum, et ex Patre natum ante omnia saecula, Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero, Genitum non facta sunt. Qui propter nos homines, et propter nostram salutem descendit de coelis; Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine, et homo factus est: Crucifixus etiam pro nobis, sub Pontio Pilato passus et sepultus est; Et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris; Et iterum venturus est cum gloria judicare vivos, et mortuos, cujus regni non erit finis. Et in Spiritum Sanctum Dominum, et vivificantem, qui ex Patre, Filioque procedit. Qui cum Patre, et Filio simul adoratur et conglorificatur: qui loquutus est Prophetas. Et unam Sanctam Catholicam, et Apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum; et expecto resurrectionem mortuorum, et vitam venturi saeculi. Amen.

Apostolicas, et Ecclesiasticas traditiones, reliquasque ejusdem Ecclesiae observationes, et Constitutiones firmissime admitto, et amplector. Item Sacram Scripturam, juxta eum sensum, quem tenuit, et tenet Sancta Mater Ecclesia, cujus est judicare de vero sensu, et interpretatione Sacrarum Scripturarum admitto, nec eam unquam, nisi juxta unanimem consensum Patrum accipiam, et interpretabor. Profiteor quoque septem esse vere, et proprie Sacramenta Novae Legis a Jesu Christo Domino nostro instituta, atque ad salutem humani generis, licet non omnia singulis necessaria, scilicet Baptismum, Confirmationem, Extremam Unctionem, Ordinem, et Matrimonium, illaque gratiam conferre, et ex his Baptismum, Confirmationem, et Ordinem sine sacrilegio reiterari non posse. Receptos quoque, et adprobatos Ecclesiae Catholicae ritus in supradictorum omnium Sacramentorum solemni administratione recipio, et admitto: omnia, et singula, quae de peccato originali, et de justificatione in sacrosanta Tridentina Synodo definita, et declarata fuerunt, amplector, et recipio. Profiteor pariter in Missa offerri Deo verum, proprium, et propitiatorium Sacrificium pro vivis, et defunctis, atque in Sanctissimo Eucharistiae Sacramento esse



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

vere, realiter, et substantialiter Corpus, et Sanguinem, una cum Anima, et Divinitate Domini Nostri Jesu Christi, fierique conversionem Catholica Ecclesia transubstantiationem appellat. Fateror etiam sub altera tantum specie totum, atque integrum Christum, verumque Sacramentum sumi. Constater teneo Purgatorium esse, animasque ibi detentas fidelium suffragiis juvari. Similiter et Sanctos una cum Christo regnantes venerandos, atque invocandos esse, eosque orationes Deo pro nobis offerre, atque eorum reliquias esse venerandas. Firmissime assero imagines Christi, ac Deiparae semper Virginis, nec non aliorum Sanctorum habendas, ac retinendas esse, atque eis debitum honorem, ac venerationem impertiendam. Indulgentiarum etiam potestatem a Christo in Ecclesia relictam fuisse, illarumque usum Christiano populo maxime salutarem esse affirmo. Sanctam Catholicam, et Apostolicam Romanam Ecclesiam omnium Ecclesiarum Matrem, et Magistram agnosco: Romanoque Pontifici Divi Petri Apostolorum Principis successori, ac Jesu Christi Vicario veram obedientiam spondeo, ac juro. Caetera item omnia a Sacris Canonibus, et Oecumenicis Conciliis, et praecipue a Sacrosancta Tridentina Synodo tradita, definita, et declarata indubitanter recipio, atque profiteor, simulque contraria omnia, atque haereses quascumque ab Ecclesia damntas, et rejectas, et anathematizatas, ego pariter damno, rejicio, et anathematizo. Hanc veram Catholicam fidem, extra quam nemo salvus esse potest, quam in praesenti sponte profiteor, et veraciter teneo, eamdem integram, et inviolatam usque ad extremum vitae spiritum, constantissime, Deo adjuvante, retinere, ed confiteri, atque a meis subditis, seu illis, quorum cura ad me in munere meo spectabit, teneri, et doceri, et praedicari, quantum in me erit, curatum promitto. Ego idem spondeo, voveo, ac juro; sic me Deus adjuvet, et haec Sancta Dei Evangelia.

(continua sul prossimo numero)





Programma Eventi Mese di Settembre

Dal 8 al 11, a Reggio Calabria si svolgeranno le celebrazioni della “Festa della Madonna della Consolazione”.

- ❖ **Sabato 8**, ore 09.00, Via Cardinale Portanova, i Cavalieri e le Dame della Delegazione partecipano all’Accoglienza della Venerata Effigie e processione verso la Basilica Cattedrale Metropolitana di Maria Santissima Assunta in Cielo.

- ❖ **Martedì 11**, si celebrerà la Solennità di Maria, madre della Consolazione, patrona della Città di Reggio Calabria. Alle ore 10 concelebrazione eucaristica presso la Basilica Cattedrale, presieduta da monsignor Morosini e offerta del Cero votivo da parte della Civica Amministrazione. Alle 18 la processione della venerata icona della Madonna della Consolazione lungo le vie del centro storico cittadino con l'itinerario che prevede l'avvio da Piazza Duomo e la processione lungo il Corso Garibaldi.

*Dress code, Dame e Cavalieri indossano abito scuro, rosetta e mantello.
(Riferimento Cav. Antonino Sgrò 333.8377064)*

Il programma dettagliato dell’evento è fruibile al link <http://www.avveniredicalabria.it>

Venerdì 14, ore 18.00, Cosenza).

Chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù (piazza S. Teresa), in occasione della Festività dell’Esaltazione della Santa Croce, festa Statutaria per l’Ordine Costantiniano, celebrazione eucaristica presieduta da Don Dario De Paola.

A margine della celebrazione sarà effettuata una donazione a favore delle famiglie bisognose del territorio.

*Dress code, Dame e Cavalieri indossano abito scuro, rosetta e mantello.
(Riferimento Nobile Cav. Giuseppe Spizzirri Marzo)*

Venerdì 14, ore 18.00, Corigliano Scalo (CS).

Chiesa di Maria Santissima Immacolata (*via fontanelle*), in occasione della Festività dell’Esaltazione della Santa Croce, festa Statutaria per l’Ordine Costantiniano, celebrazione eucaristica presieduta da Don Luigi Esposito.

A margine della celebrazione sarà effettuata una donazione a favore delle famiglie bisognose del territorio.

*Dress code, Dame e Cavalieri indossano abito scuro, rosetta e mantello.
(Riferimento Cav. Giuseppe Vena)*



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Venerdì 14, ore 19.00, Reggio Calabria.

Chiesa di Santa Maria della Candelora, in occasione della Festività dell'Esaltazione della Santa Croce, festa Statutaria per l'Ordine Costantiniano, celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Arcivescovo Emerito Vittorio Luigi Mondello Priore della Delegazione e concelebrata da Monsignor Luigi Cannizzo Priore Vicario.

A margine della celebrazione saranno donati indumenti e prodotti alimentari alle famiglie bisognose della parrocchia e del territorio.

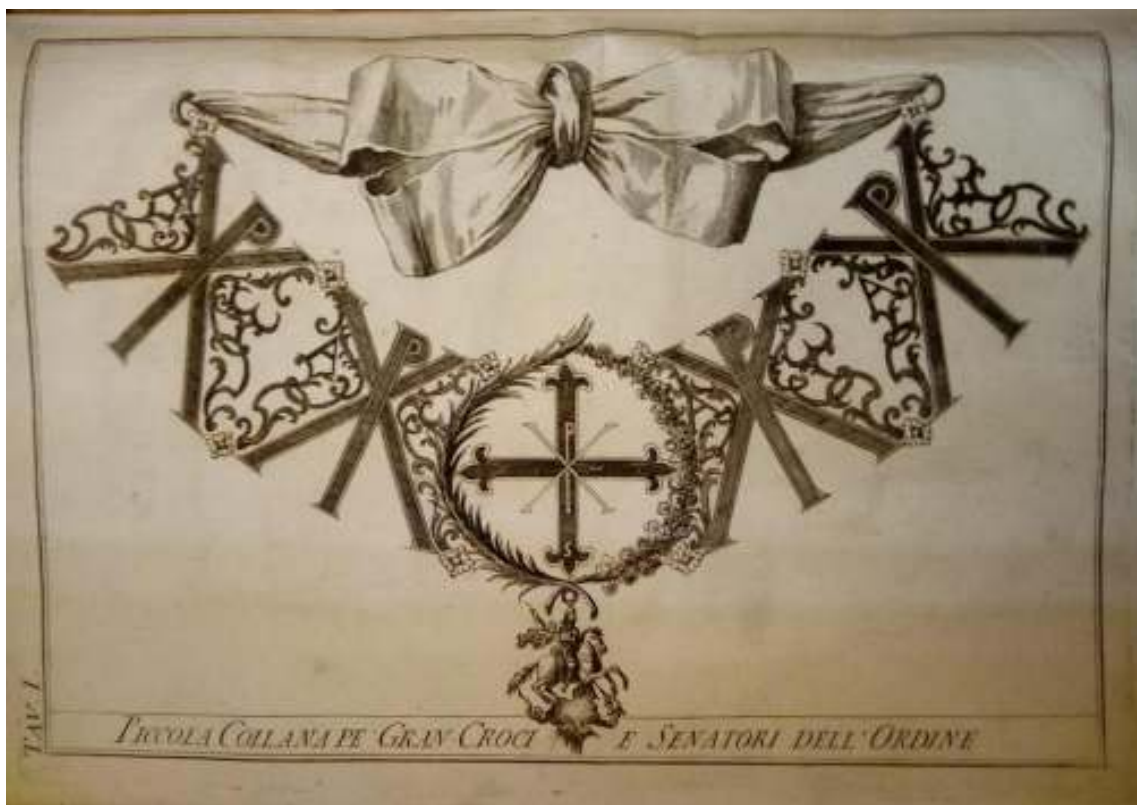
Dress code, Cavalieri e Dame indossano abito scuro, rosetta e mantello.

(Riferimento Cav. Antonino Sgrò)



Siamo lieti di informarvi che da questo numero, per i prossimi a venire, proporremo una copia delle tavole pubblicate nell'opera in tre tomi dal titolo *“La vita di Costantino il Grande – Disertazioni critiche sui passi più controversi – Regole e Statuti del Sacro Angelico Ordine Costantiniano di San Giorgio”*. Autore dell'interessante pubblicazione è Filippo Musenga, stampate a Napoli da Vincenzo Flauto 1769-1770.

Ringraziamo il Cav. Giuseppe Romeo, proprietario dell'opera, che ha voluto gentilmente condividere con i nostri lettori.



Tav. I “Piccola Collana pe’ Gran Croci e Senatori dell’Ordine”



Storie della nostra Calabria

La famiglia Pignatelli, linea dei Duchi di Monteleone

CARLO Pignatelli († 1476), Signore di Monticello, fu Luogotenente Regia Camera della Sommaria; comprò i feudi di Mottola, Giugliano, Trentola, Maranola, Montecalvo, Corsano, Caposele e Pietrapiccola.

Ebbe sette figli, tra cui:

CATERINA († 1513) che sposò nel 1469 Onorato Gaetani dell'Aquila d'Aragona, conte di Fondi;

ETTORE († 1536), comprò le terre di Borrello, Bisiano, Rosarno e Cinquefronde, Morbogallico, Castelvete, Taurisano e Locosano; nel 1501 fu nominato Consigliere e Ciambellano di re Federico d'Aragona e castellano di Monteleone, in Calabria Ultra I; fu insignito dei titoli di conte di Monteleone nel 1506, di conte di Borrello e barone di Cinquefronde nel 1520, duca di Monteleone, e barone di Trentola nel 1527, barone di Misiano, Filocaso, Ioppolo, Rosarno, Morbogallico, San Venere nel 1533. Valoroso condottiero fu fatto prigioniero dal visconte francese Lautrec e fu deportato in Francia; qui conobbe San Francesco di Paola che gli predisse un radioso futuro. Liberato e tornato a Napoli, l'Imperatore Carlo V, lo nominò Vicerè di Sicilia dal 1517 al 1534. Sposò nel 1477 Donna Ippolita Gesualdo, figlia di Sansone, conte di Conza, e di Costanza di Capua.

Suo figlio, **ETTORE II** († 1579), duca di Monteleone, conte di Borrello e barone di Cinquefronde, acquisì, a seguito di matrimonio contratto nel 1531 con Diana di Cardona, baronessa di Caronia e Signora di Marsa, il feudo di Marsa (nell'isola di Malta) col titolo di barone.

FABRIZIO († 1577), duca di Ferrandina, fratello di Ettore II, fu Priore di Sant'Eufemia dell'Ordine gerosolimitano, luogotenente e vice reggente di tutti i Priorati del Regno, combatté contro i francesi nel 1528 e liberò dai Turchi la Calabria. Nel 1562 fu inviato Pedro Afan de Ribera, duca d'Alcalà e viceré di Napoli, contro le scorrerie dei briganti, dei quali in breve tempo sgominò la ramificata organizzazione. A Napoli, per dare accoglienza ai numerosi fedeli di passaggio nella città per recarsi in pellegrinaggio ai Santuari sparsi per l'Italia, donò un'ingente somma di denaro, la sua chiesa dedicata a S. Maria Materdomini, e la proprietà "dove era sita una sua casa di delizie con un giardino", chiamata Biancomangiare che si estendeva fino al largo Mercatello, tra la piazza del Gesù e quella della Pignasecca, all'Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e dei Convalescenti.





Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

CAMILLO I († 1583), duca di Monteleone, conte di Borrello, barone di Cinquefronde e Marsa, fondò a Napoli la chiesa e monastero di Santa Maria della Speranza; nel 1559 sposò donna Domenica Girolama Colonna, figlia di Ascanio, duca di Paliano e conte di Tagliacozzo, Gran Connestabile del Regno di Napoli.

ETTORE III (1574 † 1622), sepolto in Santa Maria del Gesù a Napoli, duca di Monteleone, conte di Borrello e barone di Cinquefronde e di Marsa, nel 1598 fu insignito del titolo di conte di Briatico e nel 1589 marchese di Caronia. Nel 1613 fu insignito Grande di Spagna di prima classe.

Sposò Caterina Caracciolo, figlia di Carlo, conte di Sant'Angelo dei Lombardi.

Palazzo Monteleone a Napoli fu eretto da Donna Domenica Girolama Colonna, duchessa di Monteleone, e successivamente fu ingrandita dal Sanfelice per conto del duca Nicola Pignatelli, come si evince dall'epigrafe sul portale: *"Nicola Pignatelli duca di Monteleone e primo magnate di Spagna, ristrutturò, ampliò e ornò la dimora nel 1718"*. Fu uno dei salotti più ambiti per le sfarzose feste, giochi e la frequenza di illustri personaggi



Lo stemma della Famiglia Pignatelli con tutte le onorificenze, tra queste spicca quella del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.

fonte: nobili-napoletani.it



Vita di Delegazione:

Francavilla Angitola (VV). *“In estate la solidarietà non va in ferie”.* Lo scorso 20 agosto una rappresentanza di Cavalieri è stata accolta da Don Giovanni Tozzo presso l’oratorio della Chiesa del SS.mo Rosario. I Cavalieri, per conto della Delegazione, hanno consegnato beni di prima necessità per un fattivo aiuto ad alcune famiglie di quel comprensorio. Il sacerdote ha voluto ringraziare l’Ordine Costantiniano per l’opera caritatevole ed ha denunciato un difficile momento per tante famiglie del territorio e la quasi totale assenza di aiuti, soprattutto nei periodi estivi. Per questo motivo ha inteso stimolare la Delegazione lungo questo arduo e difficile cammino.





Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria



Matera. Il Comm. Aurelio Badolati, Delegato Vicario, della Delegazione Calabria, accompagnato da alcuni Cavalieri lucani, hanno partecipato alla celebrazione Eucaristica presso la Curia del capoluogo lucano. Al termine della Santa Messa la delegazione ha incontrato presso l'Episcopo S.E. Antonio Giuseppe Caiazzo, Arcivescovo di Matera - Irsina. L'importante presule di origini calabresi ha svolto per molti anni nella provincia di Crotona la sua missione pastorale. Quella di domenica 26 agosto è stata l'occasione per un proficuo colloquio, che ha visto affrontare anche una serie di tematiche tutte calabresi. Al termine dell'incontro S.E. Caiazzo è stato omaggiato con alcune pubblicazioni che raccontano le attività caritatevoli dell'Ordine Costantiniano.





Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Parco della Sila, Lardone, (CS). Nella prima settimana di agosto si è svolto il raduno celebrativo del 50° anniversario della fondazione del gruppo Scout RC3 di Reggio Calabria che fa capo alla parrocchia della Candelora di cui Assistente spirituale è Monsignore Luigi Cannizzo, nostro Priore Vicario di Delegazione. Il 5 agosto circa 200 scout hanno concluso il campo partecipando ad una Santa Messa svoltasi tra i boschi della imponente Sila. Nel corso della celebrazione, Monsignore Luigi Cannizzo, ha voluto sottolineare con le parole *“non potevamo scegliere Cattedrale più bella di questa, dove il tetto è il cielo della Calabria e gli alberi sono le colonne maestose”*. Presente il Comm. Aurelio Badolati, Delegato Vicario della Delegazione, che ha sottolineato l'importanza che rappresentano questi momenti di aggregazione per i giovani dove solidarietà, fratellanza e comunione sono valori fondamentali per le generazioni del futuro.





Cotronei (KR). Lo scorso 19 agosto una folla di fedeli ha accolto la venerata e preziosa Sacra Reliquia del Crocefisso appartenuto a San Francesco di Paola che è custodita dal 1635 nel Convento a Lui intitolato dai Padri Minimi di Corigliano Calabro. La Delegazione Calabria, su invito dell'organizzazione, ha partecipato a questo intenso momento di fede che ha visto il suo apice nella Solenne Celebrazione Eucaristica, presso la Cappella Santa Maria delle Nevi, presieduta da Fra' Faustino - custode dei Missionari della Via. La Croce è stata il libro più letto e contemplato dal nostro Santo. È l'amore al Cristo crocifisso che lo ha portato all'imitazione e al voler partecipare alle Sue sofferenze. Così infatti il Santo scriveva ai procuratori di Corigliano Calabro:



"Ricordatevi sempre della passione di nostro Signore Gesù Cristo, che soffrì per noi, dando esempio di fedeltà, pazienza e perfetto amore, siate pazienti anche voi nelle vostre avversità sopportandole con amore"

La Delegazione ha effettuato una donazione per le famiglie bisognose del territorio e nel corso dell'evento il Comm. Aurelio Badolati, Delegato Vicario, non ha mancato di sottolineare il profondo legame che lega il Santo Calabrese all'Ordine Costantiniano, dove la Carità è sempre al centro di qualsiasi iniziativa.





Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Capistrano (VV). La Delegazione esprime le più sincere felicitazioni al benemerito Salvatore Barbieri ed alla sua consorte per aver convolato a nozze lo scorso 16 agosto. Giunga ai novelli sposi l'augurio che questo giorno sia l'inizio di un felice e lungo futuro insieme.



Reggio Calabria. Al Cavaliere Costantiniano Antonio Paparo giungano le più vive



congratulazioni da parte di tutta la Delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio per la pubblica distinzione onorifica con medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare.

L'importante onorificenza è stata concessa, nei mesi scorsi, con decreto di S.E. Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica Italiana, su proposta del Ministro della Difesa. Certamente l'ambita onorificenza premia l'attivo e brillante servizio nella carriera

militare che il nostro Cavaliere continua a svolgere con dedizione ed alto senso di appartenenza al proprio Corpo Militare ed alle Istituzioni del Paese.





Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

